



**RELAZIONE SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE***

## **Relazione annuale del consiglio di amministrazione sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate**

Il consiglio di amministrazione di Digital Bros S.p.A. (di seguito “la Società”) presenta la relazione annuale sul sistema di *corporate governance* adottato dalla Società e sull'adesione alle indicazioni contenute nel nuovo codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la corporate governance, istituito presso Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 (di seguito “il **Codice di autodisciplina**”).

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 30 giugno 2008, la Società ha continuato il percorso di adeguamento del proprio sistema di *corporate governance* ai principi e ai criteri applicativi del nuovo Codice di Autodisciplina.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 25 giugno 2007, ha adeguato lo statuto sociale alle nuove disposizioni introdotte dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 - recante “*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*” - introducendo importanti novità quali, ad esempio, la previsione del voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione, l'attribuzione della carica di presidente del collegio sindacale al sindaco eletto dalla minoranza, l'istituzione della figura del dirigente preposto per la redazione dei documenti contabili societari.

La presente relazione redatta tenendo conto delle *Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. (febbraio 2003) e della *Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance* elaborata da Assosime ed Emittenti Titoli S.p.A. (febbraio 2004), riflette ed illustra la struttura del governo societario che la Società si è data in aderenza alle indicazioni contenute nel Codice di autodisciplina segnalando la eventuale presenza di una mancata o parziale adozione ed in tal caso fornendo le relative motivazioni.

La struttura di *governance* della Società è impostata secondo il sistema tradizionale che prevede la presenza del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

### **Ruolo del consiglio di amministrazione**

Al consiglio di amministrazione della Digital Bros S.p.A. spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni al raggiungimento dell'oggetto sociale come previsto dall'articolo 20 dello statuto, esclusi soltanto quelli che sono riservati in modo tassativo dalla legge e dallo statuto sociale all'assemblea dei soci. In base

allo statuto della Società sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione della Società le seguenti funzioni:

1. eventuale nomina del comitato esecutivo, fissazione della durata, delle attribuzioni e della remunerazione dei suoi componenti;
2. suddivisione del compenso spettante al consiglio di amministrazione tra i singoli consiglieri e i consiglieri delegati, sentito il collegio sindacale;
3. eventuale istituzione di comitati e commissioni con funzioni consultive, determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
4. riferire agli azionisti durante l'assemblea dei soci;
5. riferire al collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni più significative.

A seguito dell'adeguamento dello statuto sociale alle norme di cui al decreto legislativo 6/2003 il consiglio di amministrazione ha altresì facoltà di adottare deliberazioni concernenti:

1. la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505*bis* cod. civ.;
2. la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
3. gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili;
4. trasferire la sede legale purché nel territorio italiano.

Per prassi societaria sono di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le seguenti funzioni:

- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo a cui è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo e contabile generale della Società e delle società del Gruppo con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità d'esercizio; stabilire altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli amministratori delegati devono riferire al consiglio di amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a loro conferite;
- controllare sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori

delegati e dal comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

- esaminare ed approvare preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, prestando particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da potenziale conflitto di interesse e alle operazioni con parti correlate;
- redigere ed adottare le regole di *Corporate Governance* della Società e definire le linee guida della *Corporate Governance* del Gruppo;
- effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio di amministrazione e dei suoi comitati;
- approvare impegni di qualsivoglia natura di durata superiore ai cinque anni;
- approvare impegni che hanno ad oggetto rapporti di locazione e di acquisto di immobili;
- approvare impegni su strumenti derivati e/o contratti di copertura con istituti di credito.

Inoltre così come previsto dalla procedura in merito alla realizzazione di operazioni significative con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, approvata dal consiglio di amministrazione in data 7 febbraio 2008, sono comunque soggette alla preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società, in quanto ritenute presentare natura di operazione significativa, le operazioni da effettuarsi (anche attraverso la conclusione di accordi preliminari vincolanti o accordi quadro) dalla Società stessa o da sua società controllata rientranti nelle seguenti categorie:

- a) fusioni, scissioni, cessioni, acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti ed altre attività, anche immobiliari;
- b) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione;
- c) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili, affitti (o sub-affitti) d'azienda o di ramo d'azienda ultranovennali o di valore superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione;
- d) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a Euro 1.000.000 per singola transazione;
- e) cessione di beni strumentali di valore complessivo superiore a Euro 1.000.000 per singola operazione;

- f) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a Euro 3.000.000 per singola operazione, se nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllati dalla Società stessa, o a Euro 500.000 se a favore o nell'interesse di terzi;
- g) impegni di acquisto di beni o servizi e/o contratti di compravendita o fornitura sotto qualsiasi forma di beni mobili o per la prestazione di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, nonché la concessione di finanziamenti. In tutti i casi in cui è prevista la firma congiunta dei due amministratori delegati.

L'art. 20 dello statuto prevede la possibilità per il consiglio di amministrazione di nominare un comitato esecutivo determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento. Alla data della presente relazione il consiglio non ha esercitato tale facoltà.

Il presidente del consiglio di amministrazione si adopera affinché le informazioni ed i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del consiglio siano messi a disposizione dei componenti del consiglio e del collegio sindacale con modalità e tempistiche adeguate. E' prassi societaria che dirigenti della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

### **Composizione del consiglio di amministrazione**

Secondo le previsioni dello statuto sociale (art. 16) il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 membri. Gli amministratori restano in carica per tre esercizi salvo diverso ed inferiore periodo determinato dall'assemblea dei soci all'atto della nomina e sono rieleggibili. Il consiglio attualmente in carica si compone di 8 membri di cui 4 amministratori esecutivi e 4 amministratori non esecutivi di cui 3 indipendenti. L'assemblea dei soci in sede straordinaria del 25 giugno 2007 ha deliberato in attuazione della legge 262/2005 recante "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*", la modifica delle disposizioni contenute nello statuto sociale anche con riferimento alla nomina degli organi amministrativi. La modifica introdotta, in conformità a quanto disposto dal nuovo art. 147-ter del T.U.F., disciplina l'elezione e la composizione del consiglio di amministrazione ed introduce il meccanismo del voto di lista. E' così offerta alle minoranze azionarie la possibilità di ottenere una rappresentanza in seno all'organo amministrativo. Il sistema del voto di lista garantisce inoltre un'adeguata pubblicità, anche con sufficiente anticipo, delle candidature alla carica di amministratore. E' infatti previsto che le liste, unitamente ai curriculum dei

candidati, siano depositate presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti l'assemblea dei soci in prima convocazione, come peraltro raccomandato dal Codice di autodisciplina.

La quota di partecipazione al capitale sociale, legittimante la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dei componenti dell'organo amministrativo, è determinata dalla Consob ai sensi dell'art 147-ter, comma 1 D.Lgs 58/98 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento emittenti con deliberazioni n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni. Alla data della presente relazione la quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera 16564 del 23 luglio 2008 è pari al 4,5%.

Al termine dell'esercizio al 30 giugno 2008 (così come alla data di approvazione della presente relazione) del consiglio di amministrazione facevano parte: Abramo Galante (presidente e amministratore delegato), Raffaele Galante (amministratore delegato), Davide Galante (amministratore esecutivo), Alberto Pianta (amministratore indipendente non esecutivo), Bruno Soresina (amministratore indipendente non esecutivo), Stefano Salbe (amministratore esecutivo), Dario Treves (amministratore non esecutivo), Umberto Virri (amministratore indipendente non esecutivo).

Nel corso dell'esercizio il consigliere Sergio Treves ha cessato la propria carica e nella riunione consiliare del 27 marzo 2008 è stato cooptato Alberto Pianta.

Il consiglio di amministrazione, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 7 novembre 2005 per il triennio sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2008 e potrà essere eventualmente rinnovato per un ulteriore periodo non eccedente i tre anni.

Ciascun membro del consiglio di amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti ed è tenuto a comunicare al consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentari italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli amministratori non ricoprono cariche in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli amministratori esecutivi svolgono la propria attività presso la Società stabilmente e in via continuativa, con ciò assicurando una costante attenzione alle problematiche relative alla gestione aziendale. Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Si precisa, al

riguardo, che l'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale a configurarli come amministratori esecutivi.

Il consiglio di amministrazione, avendo nominato due amministratori delegati con attività ben delineate e non convergenti e in considerazione della circostanza che la carica di presidente non è ricoperta da persona che controlla la Società, non ha nominato un "lead independent director".

Tra il novero degli amministratori non esecutivi sono compresi tre amministratori indipendenti (Alberto Pianta, Bruno Soresina, Umberto Virri). Il consiglio di amministrazione valuta la permanenza dei requisiti di indipendenza nel rispetto di quanto previsto dal Codice di autodisciplina e, al riguardo, si precisa che non sussistono in capo ai suddetti amministratori indipendenti nessuna delle ipotesi previste dal 3.C.1. e 3.C.2. dal Codice di autodisciplina né altre situazioni di fatto che possano, di norma, pregiudicarne la qualifica di amministratore indipendente. Il consiglio di amministrazione verifica periodicamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza. Il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno senza la presenza degli altri amministratori.

Il contributo dei consiglieri indipendenti permette al consiglio di amministrazione di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Il consiglio di amministrazione, sempre nell'ottica di perseguire un efficiente e flessibile sistema di gestione dell'operatività sociale, ha inoltre delegato agli amministratori delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati al consiglio di amministrazione per legge, per statuto ovvero per espressa delibera del consiglio di amministrazione stesso.

Ogni potere deliberativo e dispositivo per l'ordinaria e straordinaria amministrazione per un importo superiore ad Euro 5.000.000 deve essere comunque esercitato con firma congiunta da entrambi gli amministratori delegati.

Il consiglio si riunisce almeno trimestralmente, ovvero con cadenza più frequente in funzione delle necessità di gestione della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2008 si sono tenute 8 riunioni nel corso delle quali si è esaminato l'andamento della gestione nei vari settori di attività, i risultati consuntivi trimestrali, i piani strategici e le operazioni rilevanti presentate dagli amministratori esecutivi. Per l'esercizio in corso

sono previste 5 riunioni. Il presidente e l'amministratore delegato portano costantemente all'approvazione del consiglio di amministrazione, ed almeno con cadenza trimestrale, le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, nonostante l'ampiezza dei poteri a loro assegnati.

L'articolo 18 dello statuto stabilisce che le riunioni del consiglio di amministrazione sono convocate dal presidente del consiglio di amministrazione. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere ridotto a 2 giorni.

Con riferimento all'esercizio 2007-2008, la Società ha pubblicato il calendario degli eventi societari in cui sono indicate le date delle riunioni del consiglio di amministrazione per l'approvazione dei risultati di periodo. Tale calendario è stato, tra l'altro, pubblicato sul sito internet della Società.

Le attività del consiglio di amministrazione vengono coordinate dal presidente. Quest'ultimo, coadiuvato dal segretario, guida lo svolgimento delle riunioni consiliari. Il consiglio di amministrazione si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale od altrove, in Italia od in altro stato dell'Unione Europea, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal presidente o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due amministratori o da un sindaco. Il consiglio può inoltre essere convocato, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, dal collegio sindacale o individualmente da ciascun membro del collegio sindacale.

### **Comitato per la remunerazione**

Il consiglio di amministrazione ha costituito un comitato per la remunerazione composto attualmente dai tre consiglieri non esecutivi e indipendenti Alberto Pianta, Bruno Soresina e Umberto Virri.

Il comitato per le remunerazioni si è regolarmente riunito precedentemente alla delibera del consiglio di amministrazione di attribuzione dei compensi agli amministratori. Per completezza, si precisa che ai sensi dell'art. 7.C.4 del Codice di autodisciplina nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

I compensi degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti sono legati in misura significativa ai risultati aziendali conseguiti mediante incentivi e/o premi legati al raggiungimento di specifici obiettivi. Anche per gli amministratori delegati la retribuzione è suddivisa in una parte variabile, legata al conseguimento di specifici risultati aziendali. La remunerazione degli amministratori non esecutivi non

è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Si rimanda alla relativa tabella contenuta nelle note di commento del bilancio al 30 giugno 2008 per i compensi percepiti dagli amministratori nel corso dell'esercizio.

Al comitato per la remunerazione degli amministratori non sono attribuiti specifici poteri in materia di piani di stock option.

Tutti i membri del comitato per la remunerazione, quali consiglieri della Società, rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2008.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2008 il comitato ha tenuto 2 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei suoi componenti.

Non sono stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento\revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

### **Controllo interno**

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali. In conformità a principi e ai criteri applicati del Codice di autodisciplina il sistema di controllo interno vede il coinvolgimento:

- i)* del consiglio di amministrazione, che definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno (in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alla sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati) e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, attraverso la nomina del comitato per il controllo interno ed il *reporting* periodico dallo stesso eseguito;
- ii)* dell'amministratore delegato, il quale provvede ad attuare gli indirizzi dettati dal consiglio di amministrazione ed, in particolare, ad identificare i principali rischi aziendali, avvalendosi del supporto dei preposti al controllo interno, dallo stesso nominato;
- iii)* dell'amministratore esecutivo previsto dall'art. 8.C.1.b) del Codice di autodisciplina che, date le complessità aziendali ridotte, svolge anche attività di preposto al controllo interno. L'amministratore verifica che il sistema di controllo interno sia costantemente adeguato,

pienamente operativo e funzionante, suggerendo al comitato di controllo interno ed al consiglio di amministrazione ove necessario, l'adozione di tutte le misure dirette ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi;

- iv) del comitato per il controllo interno, che ha funzioni consultive e propositive, estese tra l'altro anche alla valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

### **Comitato per il controllo interno**

Il consiglio di amministrazione ha istituito, con funzioni consultive e propositive, il comitato per il controllo interno composto, al termine dell'esercizio al 30 giugno 2008, dai tre consiglieri non esecutivi e indipendenti Alberto Pianta, Bruno Soresina e Umberto Virri.

Il comitato di controllo interno svolge le seguenti funzioni:

1. assistenza al consiglio di amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento;
2. valutazione del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche dello stesso;
3. valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione incaricata, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
4. valutazione unitamente al collegio sindacale dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dell'ambiente di controllo interno;
5. valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
6. informazione al consiglio di amministrazione, con cadenza almeno semestrale in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
7. svolgimento di ulteriori compiti che possono venire eventualmente attribuiti dal consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il comitato si riunisce almeno 2 volte all'anno.

L'amministratore esecutivo nonché preposto al controllo interno, Stefano Salbe: (i) è stato dotato dei mezzi idonei allo svolgimento dei compiti a lui assegnati; (ii) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento della funzione assegnate; (iii) riferisce del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale.

Tutti i membri del comitato per il controllo interno, quali consiglieri della Società, rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2008.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2008, il comitato ha tenuto 4 riunioni alle quali, oltre che ai membri dello stesso ed al preposto al controllo interno, sono stati chiamati a partecipare taluni esponenti delle funzioni aziendali coinvolte nelle attività poste in essere dal sistema di controllo interno ed un componente del collegio sindacale.

### **Modello organizzativo D.Lgs 231\2001**

La Società ha adottato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (con annesso il codice etico) ai sensi del D.Lgs 231/2001, recante "Disciplina della responsabilità delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Alla luce delle caratteristiche organizzative della Società ed in linea con le linee guida emanate da Confindustria (associazione industriale di riferimento della Società), il consiglio di amministrazione ha istituito un organismo di vigilanza, composto da tre membri e precisamente: da un membro del comitato per il controllo interno, da un membro del collegio sindacale e dal responsabile degli affari legali e/o societari, riscontrandosi in tale composizione la sussistenza dei necessari requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione per un efficace espletamento delle funzioni riservate all'organismo di vigilanza medesimo. In data 27 marzo 2008 il consiglio di amministrazione della Società ha ulteriormente modificato il modello organizzativo per adeguarlo alle nuove fattispecie di reato previste dalla normativa.

### **Comitato per le proposte di nomina**

Il consiglio di amministrazione non ritiene opportuno, allo stato attuale, provvedere alla istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Infatti, non è stata riscontrata alcuna difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il

consiglio di amministrazione abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice di autodisciplina per quanto attiene alla presenza di amministratori indipendenti e non esecutivi.

### **Operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché con le previsioni dell'articolo 9 del Codice di autodisciplina. Il consiglio di amministrazione cura l'individuazione dei criteri idonei all'identificazione delle operazioni con parti correlate, tenendo conto delle definizioni contenute nei principi contabili internazionali e/o elaborate dalle autorità di vigilanza.

Le nuove disposizioni del codice civile in materia di interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate (artt. 2391 e 2391 bis) dettano una disciplina puntuale e cogente della materia.

Le operazioni con parti correlate sono comunque riservate all'esame ed all'approvazione del consiglio di amministrazione. In tutti i casi di preventiva approvazione da parte del consiglio di amministrazione, quest'ultimo dovrà essere adeguatamente informato in via preventiva dagli organi delegati sulla natura della correlazione, sulle condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di conclusione ed esecuzione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti alla stessa, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché sugli eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e sulle eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse. In vista dell'esame da parte del consiglio di amministrazione è quindi fornita ai componenti dello stesso ed al collegio sindacale, a cura del presidente del consiglio di amministrazione, o chi ne fa le veci, e con adeguato anticipo ogni informazione rilevante ai fini delle valutazioni e decisioni da assumersi.

In particolare, nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione devono dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in detta operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

La comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al presidente del collegio sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione consigliare.

La Società, con delibera consigliare del 7 febbraio 2008, ha adottato una procedura a presidio del rispetto dei criteri di correttezza nella gestione delle operazioni con parti correlate.

In base a tale procedura tutte le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, e quelle con "parti correlate", comprese quelle realizzate infragruppo, ovvero in cui un amministratore risulti portatore di un interesse sono approvate preventivamente dal consiglio di amministrazione ad eccezione delle operazioni tipiche o usuali oppure da concludersi a condizioni di mercato per le quali comunque è richiesta una informativa al consiglio di amministrazione da parte degli organi delegati.

Il consiglio di amministrazione se individua un elemento di correlazione con uno degli amministratori o con una parte correlata tramite un amministratore, richiede tempestivamente tutti i chiarimenti sull'esistenza di un interesse, anche potenziale ed indiretto e, quando si giunga alla deliberazione del consiglio di amministrazione, l'amministratore con un interesse, diretto o indiretto, correlato si allontana dalla riunione.

Il consiglio di amministrazione è tenuto a valutare la natura, il valore e le altre caratteristiche dell'operazione, qualora ritenga che sia necessario per garantire che l'operazione sia realizzata a condizioni di mercato, e per evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che verosimilmente sarebbero state negoziate tra parti non correlate, si fa assistere da un numero idoneo di esperti di riconosciuta professionalità e competenza nelle materie di interesse per ottenere la loro opinione riguardo le condizioni economiche, la legittimità, gli aspetti tecnici dell'operazione, secondo i casi.

### **Trattamento delle informazioni riservate**

Il presidente e l'amministratore delegato, nonché il preposto alle relazioni con gli investitori, sovrintendono alla comunicazione al pubblico dei fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue controllate. La comunicazione all'esterno dei documenti e informazioni, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*, viene curata dai soggetti all'uopo preposti. I dipendenti, amministratori, sindaci e collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società informa le autorità di vigilanza, la società di gestione del mercato ed il pubblico, nelle forme più opportune e comunque nel rispetto delle disposizioni regolamentari, dei fatti che accadono nella sua

sfera che non siano di pubblico dominio e che siano in grado, se resi pubblici, di influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società stessa.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre adottato, con delibera consigliare del 9 novembre 2006:

- (i) la procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e dei documenti riguardanti Digital Bros S.p.A. e gli strumenti finanziari da essa emessi;
- (ii) la procedura relativa alla identificazione dei soggetti rilevanti e alle comunicazioni delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi oggetto azioni emesse dalla Digital Bros S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati (*procedura di internal dealing*);
- (iii) la procedura di tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate della Digital Bros S.p.A..

La procedura di comunicazione al mercato tiene conto altresì delle indicazioni della “Guida per l’informazione al mercato”, predisposta dal Forum Ref sull’informativa societaria, contenente i principi di corretta informazione del mercato nonché del Codice di autodisciplina e definisce le norme e procedure per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate che riguardano direttamente la Società e le sue controllate. Qualsiasi informazione privilegiata è resa pubblica mediante invio di un comunicato stampa che contiene gli elementi idonei a consentire una valutazione completa e corretta degli eventi e delle circostanze rappresentate. Tutti gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della società e i collaboratori sono tenuti a mantenere riservate le informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento delle loro funzioni, a darne immediata comunicazione all’*investor relation manager*, che ne riferisce all’amministratore delegato per i provvedimenti del caso e rispetta le procedure adottate per la comunicazione all’esterno di tali documenti ed informazioni.

La procedura di internal dealing è stata emessa in ottemperanza dell’art. 114 comma 7, del Testo Unico individua i soggetti rilevanti, e le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, disciplinando un obbligo di comunicazione di ciascuna operazione di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni della Società - e di strumenti finanziari collegati alle azioni - compiuta da loro stessi e dalle persone strettamente legate ad essi, il cui importo complessivo espresso in valore assoluto (con ciò intendendosi la somma dei prezzi corrisposti e incassati) sia, da solo o insieme a quello di precedenti operazioni, uguale o superiore al controvalore di 5.000 Euro. Con riferimento a ciascun soggetto rilevante, tale importo è calcolato sommando il controvalore delle operazioni effettuate da o per conto di tale soggetto rilevante e di quelle effettuate dalle o per conto delle persone strettamente legate ad esso. La Società provvede a comunicare le informazioni così ricevute entro la fine del giorno di

mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento, utilizzando il sistema telematico “Network Information System” ovvero, in caso di indisponibilità del sistema suddetto, con le modalità previste dall’articolo 66 commi 2 e 3 del Regolamento emanato da Consob con delibera n. 11971/99. Si precisa, inoltre, che ai sensi della procedura di internal dealing, i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente collegati non effettuano operazioni fino al momento dell’avvenuta diffusione al pubblico, e nei quindici giorni precedenti, degli esiti delle riunioni consiliari della Società nelle quali sono esaminati i rendiconti periodici obbligatori, proposte di distribuzione di acconti sui dividendi e i bilanci preconsuntivi nonché, se non comunicata in tale sede, la proposta all’assemblea del dividendo dell’esercizio. Il divieto non si applica all’acquisto di azioni effettuato nell’esercizio dei diritti attribuiti nell’ambito di piani di stock option e di stock grant, fermo restando l’obbligo di non procedere alla loro vendita nei periodi indicati.

### **Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci**

Le relazioni con gli investitori e gli altri Soci sono intrattenute dal responsabile per le relazioni con gli investitori (*investor relation manager*) Stefano Salbe, a cui è inoltre attribuita la funzione di referente informativo destinatario delle richieste di informazioni ai sensi dell’art. 2.6.1. comma 4 del Regolamento della Borsa Italiana.

L’attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società ([www.digital-bros.net](http://www.digital-bros.net)). In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli investitori tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, nonché la documentazione contabile periodica della Società non appena approvata dai competenti organi sociali (bilancio d’esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali).

Al riguardo, si ricorda che la Società ha istituito un’apposita sezione, denominata *Investor Relations*, sul proprio sito internet, facilmente individuabile e accessibile, nella quale sono riportate le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti e per gli investitori istituzionali.

Con particolare riferimento alla redazione e comunicazione dei documenti contabili societari, a seguito dell’adeguamento dello statuto sociale alla legge 262/2005 recante “*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*” effettuati con delibera dell’assemblea straordinaria del 25 giugno 2007 è stato introdotto un nuovo organo sociale: il dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari. Il nuovo articolo 24 dello statuto sociale riguardante il dirigente preposto recepisce pienamente il disposto normativo del nuovo art. 154 bis del T.U. F..

Nell'esercizio dell'autonomia statutaria riconosciuta in materia dal citato art. 154 bis, l'articolo 24 dello statuto individua nel consiglio di amministrazione l'organo competente per la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, stabilisce che debba essere dotato di adeguati mezzi e poteri per espletare il suo compito e fissa i requisiti necessari che debba possedere.

Con delibera consigliare del 7 agosto 2007 è stato nominato, quale dirigente preposto, il dott. Stefano Salbe al quale sono stati conferiti adeguati poteri.

### **Assemblee dei soci**

L'assemblea dei soci è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti. L'assemblea dei soci si riunisce almeno una volta all'anno per approvare il bilancio di esercizio. L'assemblea ordinaria e straordinaria è regolarmente costituita e delibera validamente con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

L'assemblea deve essere convocata, nei modi ed ai sensi di legge, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Finanza & Mercati". Qualora tale quotidiano abbia cessato la pubblicazione, l'avviso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni o le comunicazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati, ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale e presso gli istituti o gli enti autorizzati eventualmente indicati nell'avviso di convocazione, almeno due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza. Le azioni non possono essere ritirate prima che l'assemblea abbia avuto luogo ovvero prima che sia andata deserta anche l'ultima convocazione indicata nell'avviso di convocazione.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, e in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o da un amministratore delegato, o da qualsiasi altro consigliere designato dal consiglio di amministrazione, qualora nominati; in assenza anche di questi ultimi, da persona, anche non socio, nominata dall'assemblea.

In data 6 settembre 2000 l'assemblea dei soci ha approvato il regolamento assembleare che disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società: il testo è depositato presso la sede sociale e gli uffici della Borsa Italiana S.p.A..

Nel corso dell'esercizio al 30 giugno 2008 l'Assemblea dei soci si è riunita in data 31 ottobre 2007 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2007.

## **Il collegio sindacale**

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale, il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 25 giugno 2007, con riferimento all'adeguamento dello statuto alla legge 262/2005 recante "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*", ha modificato anche le disposizioni contenute nello statuto sociale con riferimento alla nomina del collegio sindacale e ciò al fine (i) di adeguare le modalità di nomina dei componenti di tale collegio a quanto previsto dal Codice di autodisciplina e (ii) di adeguare la nomina del presidente del collegio sindacale a quanto previsto dal nuovo art. 148 comma 2 bis del T.U.F. come emendato dalla legge 262/2005, ovvero che il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

E' così offerta alle minoranze azionarie la possibilità di ottenere una rappresentanza in seno al collegio sindacale. Il sistema del voto di lista garantisce un'adeguata pubblicità, anche con sufficiente anticipo, delle candidature alla carica di sindaco. E' infatti previsto che le liste, unitamente ai curriculum dei candidati, siano depositate presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti l'assemblea in prima convocazione.

Nell'ambito del potere riconosciuto dalla legge all'autonomia statutaria, la quota di partecipazione al capitale sociale, legittimante la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dei componenti del collegio sindacale, è stata fissata nella misura del 2,5% del capitale sociale, prevedendo fra l'altro che qualora norme di legge o regolamentari modificassero tale percentuale, si farà riferimento a detta normativa, senza necessità di ulteriore modifica statutaria.

L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, e determina per tutta la durata dell'incarico il relativo compenso.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 del Codice Civile.

L'attuale collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 7 novembre 2005 per tre esercizi (e quindi sino alla data dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Società convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2008).

In data 12 settembre 2008 il dott. Nicolino Cavalluzzo ha trasmesso le proprie dimissioni dalla carica di presidente del collegio sindacale. Attualmente ricoprono la carica il dott. Franco Gaslini, (in qualità di presidente), il dott. Enrico Muscato ed il dott. Paolo Villa (in qualità di sindaci effettivi). Il dott. Marcello Priori ricopre la carica di sindaco supplente. L'art. 25 dello statuto rinvia alle norme vigenti la determinazione delle loro attribuzioni, della loro retribuzione e la durata dell'incarico.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2008 si sono tenute 4 riunioni.

I sindaci accettano la carica conoscendo i compiti e le responsabilità previste per la carica medesima e ritenendo di poter dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei compiti previsti. A tal fine si tengono conto delle cariche ricoperte in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Tali incarichi sono risultati essere:

Franco Gaslini: presidente del collegio sindacale di Reali e Associati Sim S.p.A. e Gestire SGR S.p.A..

Nicolino Cavalluzzo: presidente del collegio Sindacale di Turbocare S.p.A., Grey Worldwide Italia S.p.A., B.P. Italia S.p.A., Heinz Italia S.p.A., sindaco effettivo di Heinenken Italia S.p.A., Motorola S.p.A., Siemens S.p.A., Techint Compagnia Tecnica Internazionale S.p.A..

## **Controllo contabile**

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta all'albo speciale tenuto dalla Consob. L'assemblea degli azionisti in data 30 ottobre 2007 ha prorogato l'incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2012 a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 303/2006 che ha prolungato da sei a nove esercizi la durata degli incarichi di revisione.

Si forniscono in allegato informazioni di sintesi sulle modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Milano, 26 Settembre 2008

DIGITAL BROS S.P.A.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Abramo Galante

TABELLE DI SINTESI (esercizio al 30 giugno 2008)

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno •		Comitato Remunerazione ♦		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
<b>Presidente e Amministratore Delegato</b>	Galante Abramo	X			100	0								
<b>Amministratore delegato</b>	Galante Raffaele	X			100	0								
<b>Amministratore</b>	Galante Davide	X			100	0								
<b>Amministratore</b>	Salbe Stefano	X			100	0								
<b>Amministratore</b>	Soresina Bruno		X	X	87	1	X	100	X	100				
<b>Amministratore</b>	Treves Dario		X		100	0								
<b>Amministratore</b>	Treves Sergio <sup>°</sup>		X	X	60	0	X <sup>°</sup>	100	X	100				
<b>Amministratore</b>	Virri Umberto		X	X	100	0	X	100	X	100				
<b>Amministratore</b>	Alberto Pianta <sup>°°</sup>		X	X	100	0	X <sup>°°</sup>	100	X <sup>°°</sup>	100				
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è stato necessario costituire tale comitato tenuto conto che non è stata riscontrata alcuna difficoltà nel predisporre adeguate candidature da sottoporre all'assemblea dei soci al fine di consentire che il Consiglio di Amministrazione abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice di Autodisciplina.														
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento</b>			CdA:8		Comitato Controllo Interno:4		Comitato Remunerazioni:2		Comitato Nomine:0		Comitato Esecutivo:0			

<sup>°</sup> sino alla data del 27 marzo 2008

<sup>°°</sup> a partire dal 27 marzo 2008

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitanti.

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
<b>Presidente</b>	Cavalluzzo Nicolino	100	8
<b>Sindaco effettivo</b>	Gaslini Franco	100	2
<b>Sindaco effettivo</b>	Villa Paolo	100	0
<b>Sindaco supplente</b>	Priori Marcello	0	
<b>Sindaco supplente</b>	Muscato Enrico	0	
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 4</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi: 2,5%</b>			

\*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	x		
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	x		
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Il Preposto al Controllo Interno è individuato nel responsabile della funzione Finanza e Controllo di Gruppo		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Responsabile Investor Relations: Dott. Stefano Salbe Via Bisceglie, 76 – 20152 Milano Tel 02\413031 – Fax 02\4130359 e-mail: stefano.salbe@digital-bros.net		